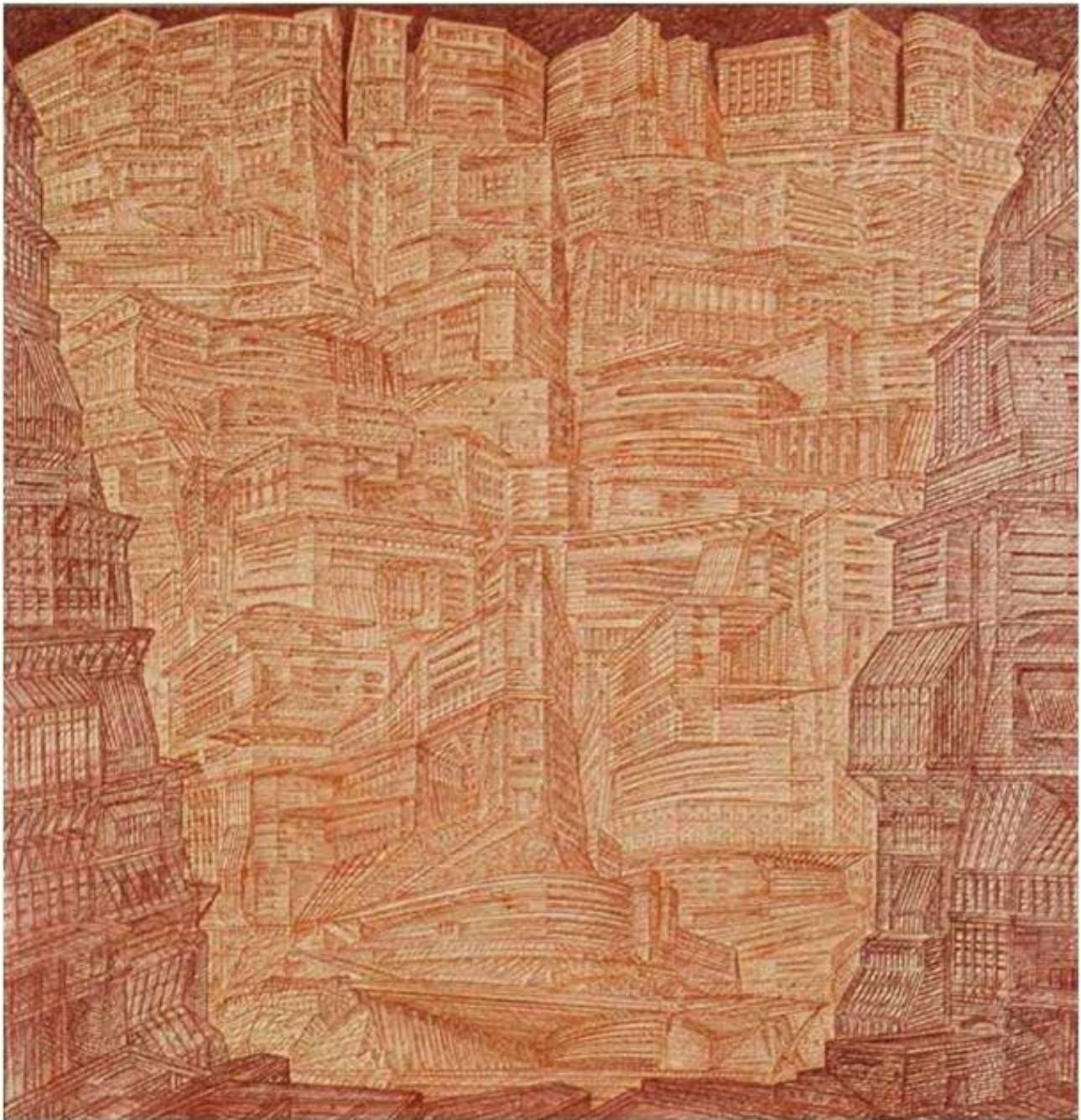


L'ARCHITETTO CHE DISEGNA LE MONTAGNE

Alberto Iacovoni

Due paesaggi molto distanti tra loro, ma a me molto vicini, convergono e si sovrappongono in questo disegno di Franz Prati: quello delle rovine del palazzo imperiale sulle pendici del Palatino verso il Circo Massimo a Roma, e quello delle pareti rocciose delle Dolomiti. Da un lato le vestigia di un'architettura che ha perso ogni rivestimento e decorazione per fondersi con la natura spontanea e progettata del parco archeologico e dall'altro il lento, ma poderoso, movimento che ha costruito cattedrali e torri a partire dai sedimenti sottomarini. Due forme di stratificazioni millenarie, che, pur con tempi molto diversi, hanno deposto qualcosa che appartiene, allo stesso, tempo a due regni distinti, l'artificiale e il naturale. Come i segni e i volumi di questo disegno, le masse e gli strati di questi paesaggi si sono sovrapposti nel tempo e sono stati svelati dal tempo, si sono fusi in un insieme organico di cui possiamo appena distinguere gli elementi costitutivi. È, probabilmente, un'impressione molto personale, legata ai luoghi dove sono nato e cresciuto e soprattutto ad una città come Roma, in cui questa integrazione tra rovina e paesaggio è stata al centro dello sguardo dei pittori prima e degli urbanisti ed architetti poi. Ma credo che sia anche una consonanza che accomuna tutti coloro che guardano alla città come il risultato di una lenta, collettiva e complessa sovrapposizione di tracce, come ciò che resta della sedimentazione "precipitazione delle materie solide disciolte o sospese in un liquido" delle attività febbrili, instabili, fluide, di generazioni di esseri umani nel tempo. E l'intenzione comune di chi sogna la *deposizione dell'architettura* e progetta di riportare la singolarità monumentale dell'edificio nel substrato denso e continuo della città storica.



DESCRIZIONE DI UNA CITTÀ

Franz Prati, 1988-89

Disegno per gentile concessione di FFMAAM

Fondo Francesco Moschini A.A.M. Architettura Arte Moderna (www.ffmaam.it)